



COMUNE DI ERCHIE

Provincia di BRINDISI
Via Santa Croce, 2-72020
www.comune.erchie.br.it
tel 0831768300 fax 0831768399
protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2014-2016

(c. 5 art. 1 della L. 6 novembre 2012, n.190)

Allegato alla deliberazione n. 93 del 21/10/2014

Introduzione

Il presente documento rappresenta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) del Comune di Erchie, nel rispetto di quanto previsto dal c. 5 dell'art. 1 della Legge 190/2012.

Per l'impostazione e la predisposizione del documento si è tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato con deliberazione della Civit (oggi A.N.AC.) n. 72 dell'11 settembre 2013.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 del Comune di Erchie si articola nei seguenti contenuti:

Presentazione

1. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Erchie

- *Presentazione modello*
- *Mappatura processi*
- *Individuazione dei rischi*
- *Ponderazione rischio*
- *Misure di prevenzione*
- *Programmazione degli interventi di attuazione*
- *Monitoraggio e rendicontazione*

2. Le altre misure

- *Adempimenti per la trasparenza*
- *Il Codice di comportamento*
- *Le misure sul personale*
- *I rapporti con l'esterno*

Secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, il concetto di corruzione che è stato preso a riferimento per la predisposizione del presente piano ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti considerate sono pertanto più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Normativa di riferimento

- L. 190/2012: *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e*

dell'illegalità nella pubblica amministrazione.”

- Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ad oggetto *“legge 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*
- Deliberazione n. 72/2013 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): *“Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione”*
- Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica e relativi allegati e tavole di sintesi
- Deliberazione n. 15/2013 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): *“Organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni”*
- Comunicazione della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione) ad oggetto: *“Natura del termine del 31 marzo 2013 per l’adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e iniziative delle amministrazioni e degli enti”*
- Deliberazione n. 75/2013 della Civit (oggi Autorità Nazionale Anticorruzione): *“Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)”*
- Nota ANCI del gennaio 2014 ad oggetto: *“Informativa sull’adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione”*
- Il *“Rapporto sul primo anno di attuazione della Legge 190/2012”* elaborato dall’A.N.AC. nel dicembre 2013
- l’Intesa sancita in sede di Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ad oggetto *“Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione””*

Presentazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Erchie

Conformemente alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nel Comune di Erchie è stato inteso quale strumento attraverso il cui l'amministrazione ha condotto e formalizzato un "processo"- articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente - finalizzato a formulare una strategia di prevenzione dei possibili fenomeni corruttivi. Nel documento si delinea un programma di attività derivante da una preliminare fase di analisi che è consistita nell'esaminare l'organizzazione dell'ente, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo. Tale attività ha comportato la ricostruzione e l'analisi del sistema dei processi organizzativi, con conseguente attenzione alla struttura dei controlli ed alle aree sensibili nel cui ambito possono, anche solo in via teorica, verificarsi episodi di corruzione.

Il documento si sostanzia pertanto in un programma strategico ed operativo di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi.

La rilevanza che assume l'attività di prevenzione e contrasto della corruzione, secondo le caratteristiche sopra rappresentate, determina un collegamento diretto tra gli interventi che ci si propone di porre in essere per l'attuazione della L. 190/2012 e la programmazione strategica ed operativa dell'ente, definita ordinariamente nella documentazione di medio e lungo periodo dell'ente quale il Programma di mandato e la Relazione previsionale e programmatica ed in quella a carattere gestionale quale il Piano della performance e il PEG

Con la prossima approvazione degli strumenti correlati alla programmazione del Piano della performance/ Peg l'Amministrazione provvederà a richiamare le priorità e le misure individuate nel presente piano e ad articularle ulteriormente in modo da renderle coerenti con l'attribuzione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ai vari responsabili apicali.

In questo modo, le attività svolte dall'ente per la predisposizione, l'implementazione e l'attuazione del PTPC potranno essere esplicitate nel documento annuale di programmazione della performance nella duplice dimensione di:

- performance organizzativa, con riferimento sia all'attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione a livello di organizzazione nel suo complesso, sia allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- performance individuale, con riferimento agli specifici obiettivi da assegnare ai responsabili apicali ed alla definizione dei relativi indicatori di misurazione.

Soggetti coinvolti e articolazione delle responsabilità sulla prevenzione della corruzione

Di seguito si riportano i soggetti che, nell'ambito del Comune di Erchie, sono coinvolti e concorrono alla prevenzione della corruzione ed i relativi compiti, funzioni e responsabilità:

- Sindaco, che ha designato il responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi del c. 7 dell'art. 1 della L. 190/2012;
- Giunta comunale, che adotta il PTPC e i suoi aggiornamenti, approva gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione , individuato con Decreto sindacale n. 22 del 17/10/2013 nella figura del Segretario generale dott. Giuseppe Montanaro; il Responsabile svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità, elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, della L. 190/2012); il dott. Giuseppe Montanaro , giusta decreto sindacale n. 23 del 17/10/2013 è altresì responsabile della trasparenza ai sensi di quanto previsto dall' art. 43 del D. Lgs. 33/2013, cui compete il compito di presidiare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza quale misura prioritaria e trasversale per prevenire possibili fenomeni corruttivi;
- i responsabili apicali della struttura organizzativa, titolari di Posizione organizzativa, corrispondenti alle seguenti aree/ settori:
 - I Settore- Affari generali, Politiche Comunitarie, Vice Segreteria- Dott.ssa Agata Rodi;
 - II Settore – Socioculturale, Demografico, Contenzioso- Dott.ssa Lucia fanuli;
 - III Settore – Ragioneria e Finanze – Rag Antonio Buongiorno;
 - IV Settore - Lavori Pubblici – Gare e Appalti- Arch Carmelo Ciccarese;
 - V Settore – Urbanistica - Ing Antonio Gigli
 - VI Settore- Polizia Municipale, Attività Produttive, Ecologia- M.llo Maria Rosaria Coppola

cui competono le responsabilità in termini di rispetto delle misure indicate nel presente piano, di svolgimento di attività informativa nei confronti del responsabile della corruzione ed eventualmente dell'autorità giudiziaria, di partecipazione al processo di gestione del rischio, di formulazione di possibili misure di prevenzione, di presidio dell'osservanza del Codice di comportamento e di segnalazione delle ipotesi di violazione, di adozione di specifiche misure gestionali coerentemente con gli obiettivi e le priorità del presente piano;

- l'Organismo di controllo interno , OIV, cui compete la partecipazione al processo di gestione del rischio in termini di presidio sulla bontà dell'azione gestionale condotta dall'ente e dai vari responsabili apicali, il monitoraggio degli adempimenti relativi alla trasparenza amministrativa, la formulazione del parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'ente;

- l'Ufficio Procedimenti Disciplinari, individuato nella personale del Segretario Generale dell'Ente deputato a condurre i procedimenti disciplinari, effettuare le comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria ed a proporre l'aggiornamento del Codice di comportamento;
- i dipendenti dell'amministrazione, chiamati a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, ad osservare le misure contenute nel PTPC, a segnalare ai responsabili apicali le situazioni di illecito ed a comunicare potenziali casi di conflitto di interessi;
- i collaboratori a qualsiasi titolo del Comune di Erchie, tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPC ed a segnalare le situazioni di illecito.

2. Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

Presentazione modello

Il PTPC del Comune di Erchie è stato impostato tenendo conto delle indicazioni operative contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e nei relativi allegati. In tal senso, il documento, che ha finalità programmatiche e gestionali, è stato predisposto a seguito di un percorso di ricognizione organizzativa finalizzato a:

- analizzare le attività svolte nell'ambito dell'amministrazione e censire, sulla base delle aree di rischio ricavabili dalla L. 190/2012 e dalle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, i processi amministrativi condotti dalle varie unità organizzative in cui si articola l'ente;
- individuare le possibili categorie e tipologie di rischio riscontrabili nell'ambito delle aree e dei processi amministrativi rilevati;
- associare ai singoli processi amministrativi individuati a seguito della ricognizione organizzativa, le categorie di rischio potenzialmente riscontrabili;
- ponderare l'indice di rischio di ogni processo amministrativo, tenendo conto della probabilità di manifestazione del rischio e del suo impatto;
- selezionare i processi con indice di rischio più elevato al fine di individuare e programmare le misure di prevenzione ritenute più efficaci, nonché sostenibili dal punto di vista organizzativo e finanziario.

Il percorso sopra rappresentato, è stato condotto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione con la partecipazione attiva di tutti i responsabili apicali dell'ente ed i loro collaboratori. In tal senso si evidenzia che la struttura organizzativa dell'ente si articola nei seguenti Settori

I SETTORE: AFFARI GENERALI- POLITICHE COMUNITARIE – VICE SEGRETERIA

Competenze: Segreteria –Protocollo- Archivio- Notifiche- Gabinetto/Segreteria del Sindaco-Relazioni Esterne- Rappresentanza- Gemellaggi- Pari Opportunità- Politiche Comunitarie e Cooperazione Internazionale- Politiche Giovanili- URP- Presidenza del Consiglio

Funzionario Responsabile Dott. Agata RODI

Personale

Sig. Giovanni DI VIGGIANO

Sig. Rinaldo VIZZINO

Sig. Ercole A. MARGHERITI

II SETTORE: SOCIO-CULTURALE – DEMOGRAFICO – CONTENZIOSO

Competenze: Servizi Sociali - Piano di Zona- Pubblica Istruzione- Cultura- Biblioteca- Sport-Turismo e Spettacolo- Servizi Demografici-Elettorale- Contenzioso

Funzionario Responsabile Dott.ssa Lucia FANULI

Personale
Dott.ssa Alda TANZARIELLO
Sig. Giovanni ANCORA
Sig. Nicola LEO
Sig. Giovanni URSELLI

III SETTORE: RAGIONERIA E FINANZE

Competenze: Contabilità-Bilancio- Tributi- Economato- Patrimonio- Gestione Giuridica ed Economica del Personale- Previdenza ed Assistenza

Funzionario Responsabile Rag. Antonio BUONGIORNO
Personale
Sig. Cosimo COSTANTINI
Sig. Cosimo DIVIGGIANO
Sig.ra Caterina GRANIGLIA

IV SETTORE: LAVORI PUBBLICI – GARE E APPALTI

Competenze Lavori Pubblici- Manutenzione Strade-Giardini e Immobili Comunali- Protezione Civile- Gare e Appalti- Contratti

Funzionario Responsabile Arch. Carmelo CICCARESE
Personale
Sig. Vincenzo COLACI 0831768319

V SETTORE: URBANISTICA

Competenze: Urbanistica- Assetto del Territorio- Energie Rinnovabili- Igiene-Ambiente- Ecologia- Sanità-Zone PIP artigianale e industriale- Cimitero e Servizi Cimiteriali

Funzionario Responsabile
Ing. Antonio GIGLI
Sig. Fanuli Cosimo

VI SETTORE: POLIZIA MUNICIPALE – ATTIVITA' PRODUTTIVE – ECOLOGIA

Competenze : Viabilità- Polizia del Territorio, Comunale, Giudiziaria e Stradale- Infortunistica stradale- Attività Produttive- Rantagismo- Gestione e Controllo Servizio Raccolta Rifiuti

Responsabile del Settore
Com. Mar.llo Maria Rosaria COPPOLA
Personale
Mar. llo Gaetano INDRACCOLO
Agente Floro MORETTO
Agente Giuseppe MORLEO
Sig. Antonello GENNARO
Personale in Comando Agente Antonella RESTA

Nelle sezioni che seguono e negli allegati richiamati, si presentano i passaggi compiuti ed i risultati conseguiti in termini di misure prioritarie da adottare per la prevenzione del rischio di manifestazione di fenomeni corruttivi.

Mappatura processi

La mappatura dei processi amministrativi condotti presso il Comune di Erchie ha seguito le priorità indicate dal c. 16 dell'art. 1 della L. 190/2012, il quale ha disposto che le pubbliche amministrazioni assicurino i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione con particolare riferimento ai procedimenti di:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Gli allegati 1 e 2 del Piano Nazionale Anticorruzione hanno peraltro individuato, quali aree di rischio comuni ed obbligatorie per tutti gli ente, la seguenti fattispecie:

- A) Area di rischio relativa all'acquisizione e progressione del personale;
- B) Area di rischio relativa all'affidamento di lavori, servizi e forniture;
- C) Area di rischio relativa ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D) Area di rischio relativa ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Le suddette aree di rischio sono state ritenute in grado di ricomprendere l'insieme dei processi amministrativi in cui si articola l'attività dell'ente, per cui ogni processo censito è stato associato ad una delle quattro aree.

Individuazione dei rischi

Per ogni Area, è stata individuata un'elencazione di possibili rischi di fenomeni corruttivi associabili ai singoli processi amministrativi ricadenti nella stessa; rilevato che l'individuazione dei possibili rischi poteva articolarsi in fattispecie molto numerose (a seconda dei canoni descrittivi prescelti), si è scelto di impostare l'elenco su due livelli (1° livello denominato categoria di rischio – 2° livello denominato tipologia di rischio): il 1° livello presenta un ambito descrittivo più generale, il secondo – con finalità esemplificative – è a carattere più specifico; il secondo livello è pertanto da ritenersi indicativo e non esaustivo delle tipologie specifiche di rischio che possono essere ricondotte alla categoria di appartenenza; il progressivo affinarsi degli strumenti e delle tecniche per contrastare la corruzione potrà ampliare le tipologie di rischio, intervenendo, nel caso, anche sulle categorie; di seguito si riportano le tavole con l'elencazione dei rischi associati alle varie aree; le categorie/ tipologie di rischio sottolineate corrispondono agli esempi contenuti nel Piano

Nazionale Anticorruzione; la denominazione della categoria di rischio sottintende anche il proprio opposto (es. rilascio autorizzazione/ diniego autorizzazione).

Tavola 1

Cat.	Tip.	RISCHI SPECIFICI Area A
1		<u>previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;</u>
2		Applicazione distorta delle alternative procedurali per l'acquisizione di risorse umane
2	a	<i><u>abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</u></i>
2	b	<i>Errata o distorta applicazione delle procedure alternative di selezione del personale per favorire o disincentivare l'indizione di concorsi esterni</i>
3		<u>irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;</u>
4		<u>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;</u>
5		<u>progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;</u>
6		Distorsione nelle procedure di affidamento degli incarichi
6	a	<i><u>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</u></i>
6	b	<i>affidamento incarichi esterni in difetto dell'applicazione dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (pubblicità, motivazione, requisiti, meccanismi oggettivi e trasparenti, improprio ricorso ad affidamenti diretti, ingerenza organi politici)</i>
6	c	<i>assenza dei presupposti sostanziali per il ricorso e l'attivazione di incarichi e consulenze esterne</i>
7		Irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro
7	a	<i>assenza di controlli da parte del responsabile apicale sulle attività di ufficio e sul comportamento di dipendenti e collaboratori per conseguimento di vantaggi personali</i>
7	b	<i>riconoscimento improprio di vantaggi ed altri benefici professionali ai dipendenti da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali</i>
7	c	<i>applicazione impropria di sanzioni ed altri interventi discriminatori nei confronti di dipendenti e collaboratori da parte del responsabile apicale per conseguimento vantaggi personali</i>
7	d	<i>irregolare attestazione di presenze e/o di prestazioni al fine di conseguire vantaggi personali</i>
8		Indebito riconoscimento di vantaggi economici ai dipendenti
8	a	<i>Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori.</i>

Cat.	Tip.	RISCHI SPECIFICI Area A
8	b	<u>irregolare rimborso spese sostenute da personale dipendente</u>
8	c	<u>indebito riconoscimento di indennità di posizione e/o di risultato</u>
9		Comportamento infedele del dipendente
9	a	compimento irregolare di atti ed interventi di competenza del dipendente al fine di conseguire vantaggi personali

Tavola 2

Cat.	Tip.	RISCHIO SPECIFICO Area B
1		<u>accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</u>
2		<u>definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa/ concorrente (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione);</u>
3		<u>uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa;</u>
4		<u>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente;</u>
5		Modifiche indebite successive all'affidamento degli interventi
5	a	<u>ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni;</u>
5	b	Approssimazione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione degli interventi
5	c	Formalizzazione dei rapporti con l'aggiudicatario in modo difforme rispetto alle condizioni iniziali
6		<u>abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario;</u>
7		Applicazione impropria delle procedure di selezione
7	a	<u>elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto;</u>
7	b	frazionamento artificioso degli affidamenti
8		Applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione
8	a	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara
8	b	Alterazione delle graduatorie
8	c	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse
8	d	Mancato controllo irregolarità o mancanza DURC e antimafia.

Cat.	Tip.	RISCHIO SPECIFICO Area B
9		Attenuazione/ omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti
9	a	Mancato controllo sulla conduzione e gestione dei subappalti
10		Definizione di accordi transattivi/ modificativi delle disposizioni originarie penalizzanti per la stazione appaltante
11		Inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza
11	1	Mancata o inesatta pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento,
11	2	Omissione obblighi di trasparenza in materia di comunicazione e segnalazione degli affidamenti in essere
11	3	Diffusione di informazioni riservate inerenti le procedure di affidamento
12		Omesso ricorso alle centrali di committenza

Tavola 3

Cat.	Tip.	RISCHIO SPECIFICO Area C
1		<u>abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa);</u>
1	a	<i>assegnazione illegittima di alloggi</i>
1	b	<i>affissioni illegittime quanto a spazi assegnati</i>
1	c	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
1	d	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>
2		<u>abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali).</u>
2	a	<i>rilascio certificati in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
2	b	<i>rilascio permessi di costruire in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
2	c	<i>rilascio della proroga di fine lavori in assenza delle consizioni previste dalla normativa</i>
2	d	<i>rilascio della variante in violazione della normativa urbanistico-edilizia</i>
2	e	<i>Utilizzo di forme di autorizzazione alternative alle procedure ordinarie al fine di agevolare l'attività dell'istante</i>
2	f	<i>Ricorso a false certificazioni</i>
2	g	<i>Gestione discrezionale della tempistica del procedimento</i>
3		Omissione di controlli/ Mancato avvio di procedimenti sanzionatori
3	a	<i>Omissione di controlli e vigilanza dell'amministrazione sull'operato e sul rispetto di convenzioni, scopo sociale, contratti di servizio, carte di servizio ...</i>
3	b	<i>omesso controllo di abusi edilizi</i>
3	c	<i>Omesso controllo o emanazione provvedimenti in violazione della normativa urbanistico - edilizia</i>
3	d	<i>mancato accertamento di violazione di leggi</i>
3	e	<i>omissione delle verifiche sulle modalità di erogazione/ gestione dei servizi esternalizzati</i>
4		Indebito conferimento di incarichi

Cat.	Tip.	RISCHIO SPECIFICO Area C
4	a	Conferimento di incarichi in organismi partecipati a soggetti privi dei requisiti di idoneità
4	b	Omessa segnalazione, omessa verifica di eventuali incompatibilità
5		Irregolare gestione di dati e informazioni
5	a	illegittima gestione dei dati in possesso dell'amministrazione
5	b	cessione indebita di dati e informazioni a soggetti non autorizzati
5	c	alterazione dei dati
5	d	Mancata, falsa o mendace individuazione dei procedimenti a rischio di corruzione

Tavola 4

Cat.	Tip.	RISCHIO SPECIFICO
1		<u>riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti;</u>
2		<u>riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari/ imposte/ tariffe/ corrispettivi/ beni al fine di agevolare determinati soggetti;</u>
2	a	Minori entrate conseguenti al diritto di superficie su suoli pubblici.
2	b	Illegittima cessione di bene in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore.
2	c	Vendita di suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato.
2	d	Concessione gratuita di beni.
3		<u>uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari/ finanziamenti pubblici;</u>
4		<u>rilascio di concessioni edilizie/ provvedimenti autorizzatori/ erogazione servizi/ trasferimento beni con pagamento di contributi/ corrispettivi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti</u>
5		Indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti
5	a	Illecite erogazioni di contributi promozionali a enti, associazioni o privati.
6		Omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente
6	a	Omissione di adempimenti necessari all'accertamento
6	b	Verifiche fiscali compiacenti.
6	c	Mancato recupero di crediti.
6	d	Mancata riscossione di imposte.
6	e	Irregolarità nelle pratiche di condono.
6	f	Omessa approvazione dei ruoli di imposta.
6	g	Mancato accertamento della tassa sui rifiuti urbani.
6	h	Omessa applicazione di sanzione per il pagamento di oneri.
6	i	Mancato introito di proventi contravvenzionali.
6	l	Applicazione di sgravi fiscali irregolari.
6	m	Mancata riscossione di tributi regolarmente deliberati.
6	n	Mancata richiesta di canone per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali.
6	o	Omissione di atti o adempimenti necessari all'applicazione dei canoni demaniali.
6	p	Mancata notifica dei verbali di contravvenzione.

Cat.	Tip.	RISCHIO SPECIFICO
6	q	<i>Illegittima archiviazione di contravvenzioni.</i>
6	r	<i>Spese derivanti da omissioni o irregolarità nell'ambito di procedure espropriative.</i>
7		Irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata
7	a	<i>Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione.</i>
7	b	<i>Irregolare gestione di fondi mediante la duplicazione di titoli di spesa, l'emissione di ordinativi di spesa senza titolo giustificativo, l'emissione di falsi mandati di pagamento con manipolazione del servizio informatico, ecc.</i>
7	c	<i>Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di forniture inesistenti o già pagate.</i>
7	d	<i>Pagamenti effettuati in violazione delle procedure previste (es. senza mandato, senza rilascio di quietanza, ecc.).</i>
7	e	<i>Pagamento di mandati irregolari e artefatti.</i>
7	f	<i>Pagamento effettuato soggetti non legittimati.</i>
7	g	<i>Mancata rilevazione di anomalie e irregolarità dei titoli di spesa</i>
7	h	<i>Sistematica sovrappagamento di prestazioni</i>
7	i	<i>Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio</i>
7	l	<i>Indebita retribuzione in assenza di prestazioni.</i>
7	m	<i>Accertamento in bilancio di crediti scarsamente o non più esigibili.</i>
7	n	<i>Mancata riscossione o mancato trasferimento all'amministrazione di risorse gestite da soggetti terzi</i>
8		Utilizzo improprio delle risorse finanziarie dell'ente
8	a	<i>Effettuazione di spese palesemente inutili</i>
9		Irregolare gestione delle procedure e dei sistemi informativi finalizzati a riconoscere indebiti vantaggi economici
10		Gestione indebita di beni patrimoniali e risorse dell'ente
10	a	<i>Appropriazione di denaro, beni o altri valori.</i>
10	b	<i>Inadeguata manutenzione e custodia di beni e immobili</i>
10	c	<i>Concessione, locazione o alienazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività</i>
10	d	<i>Accollo indebito di spese di manutenzione</i>
10	e	<i>Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti.</i>

Una volta definiti i possibili rischi riconducibili alle singole aree, ogni processo amministrativo censito a seguito dell'analisi organizzativa è stato associato, a livello di categoria, a specifici rischi riportati nelle tabelle di cui sopra.

Ponderazione rischio

Una volta effettuata l'associazione tra singoli processi amministrativi e categorie di rischio, è stata effettuata la ponderazione dell'indice di rischio di ogni processo; per tale intervento si è seguita (accorpare i sottofattori di valutazione) la metodologia suggerita dal Piano Nazionale Anticorruzione, andando ad attribuire un punteggio su scala 0 – 5 alla probabilità di

manifestazione di fenomeni corruttivi ed all’impatto che l’effettivo manifestarsi di un fenomeno corruttivo può determinare; i criteri seguiti per effettuare tale passaggio sono di seguito riepilogati.

Parametri di valutazione e pesatura del rischio di fenomeni corruttivi

Probabilità di manifestazione	=	prende in considerazione caratteristiche del processo amministrativo oggetto di valutazione quali: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità, valore economico, frazionabilità, livello dei controlli
--------------------------------------	---	---

Entità dell'impatto	=	valuta la tipologia di impatto che può determinarsi a seguito del manifestarsi di un fenomeno corruttivo nell'ambito del processo amministrativo oggetto di valutazione: impatto economico, impatto organizzativo, impatto reputazionale
----------------------------	---	--

Modalità di pesatura dei parametri di valutazione del rischio

Fasce punteggio (scala 0 - 5)	Probabilità di manifestazione di eventi corruttivi	Entità dell'impatto dell'evento corruttivo
0	<i>nessuna probabilità di manifestazione</i>	<i>nessun impatto</i>
1 - 2	<i>bassa probabilità di manifestazione</i>	<i>basso impatto</i>
3	<i>discreta probabilità di manifestazione</i>	<i>impatto significativo in una delle dimensioni (economica/ organizzativa/ reputazionale)</i>
4 - 5	<i>elevata probabilità di manifestazione</i>	<i>impatto significativo in due o più dimensioni (economica e/o organizzativa e/o reputazionale)</i>

I punteggi attribuiti alla probabilità di manifestazione di fenomeni corruttivi ed all’impatto dell’evento corruttivo sono stati moltiplicati tra di loro, determinando l’indice complessivo di rischio di ogni singolo processo amministrativo censito (il cui valore può oscillare tra 0 e 25).

Misure di prevenzione

A seguito della ponderazione dei fattori di rischio e dell'attribuzione di un relativo indice di rischio ad ogni processo amministrativo censito, l'elenco complessivo dei processi è stato ordinato secondo il valore decrescente dell'indice di rischio. L'elenco complessivo dei processi amministrativi del Comune di Erchie ed il relativo indice di rischio associato, è riportato nell'Allegato 1 del presente documento.

Rispetto all'elenco complessivo dei processi, è stata selezionata la quota con indice di rischio più elevato, per cui si è ritenuto prioritario individuare le misure di prevenzione; di seguito si riportano i processi amministrativi selezionati, con le relative misure associate:

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
1	d. Chiamata numerica diretta nominativa o mediante convenzione	UFFICIO PERSONALE	A	A1: previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari - A2: applicazione distorta delle alternative procedurali per l'acquisizione di risorse umane - A3: irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	5	5	25	Ip. 1: condivisione dell'attività di individuazione dei candidati Ip. 2: puntuale e tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza
2	e. Contratti ex art. 110 c. 1 e 2 D. Lgs. 267/2000	UFFICIO PERSONALE	A	A1: previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari - A2: applicazione distorta delle alternative procedurali per l'acquisizione di risorse	5	5	25	Ip. 1: condivisione dell'attività di individuazione dei candidati Ip. 2: puntuale e tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
				umane				
3	f. Contratti ex art. 90 c. 1 e 2 D. Lgs. 267/2000	UFFICIO PERSONALE	A	A1: previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari - A2: applicazione distorta delle alternative procedurali per l'acquisizione di risorse umane	5	5	25	Ip. 1: condivisione dell'attività di individuazione dei candidati Ip. 2: puntuale e tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza
4	a. Collaborazione coordinata e continuativa	UFFICIO PERSONALE	A	A6: distorsione nelle procedure di affidamento degli incarichi	5	5	25	Ip. 1: condivisione dell'attività di individuazione dei candidati Ip. 2: puntuale e tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza
5	b. Collaborazione occasionale	UFFICIO PERSONALE	A	A6: distorsione nelle procedure di affidamento degli incarichi	5	5	25	Ip. 1: condivisione dell'attività di individuazione dei candidati Ip. 2: puntuale e tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza
6	d. Affidamento/ revoca degli incarichi dirigenziali	UFFICIO PERSONALE	A	A7: irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro - A8: indebito riconoscimento di vantaggi economici ai dipendenti	5	5	25	Ip. 1: Predisposizione/ Aggiornamento regolamenti interni
7	e. Autorizzazione incarichi esterni	UFFICIO PERSONALE	A	A7: irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro - A8: indebito riconoscimento di vantaggi economici ai dipendenti - A9: comportamento infedele del dipendente	5	5	25	Ip. 1: Predisposizione/ Aggiornamento regolamenti interni
8	m. Procedimento Disciplinare	UFFICIO PERSONALE	A	A7: irregolarità nella gestione dei rapporti di lavoro - A9: comportamento infedele del dipendente	5	5	25	Ip. 1: condivisione e trasparenza attività U.P.D.

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
9	b. Procedure negoziate sotto soglia comunitaria	TUTTE	B	B1: accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso - B3: uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa - B4: utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente - B8: applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione - B11: inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza	5	5	25	
10	c. Affidamenti diretti	TUTTE	B	B4: utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente - B7: applicazione impropria delle procedure di selezione - B11: inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza -	5	5	25	Ip. 1 - Attestazione – da parte di altra figura apicale (con combinazioni da modificare periodicamente) – che l'affidamento diretto è avvenuto nel rispetto dei presupposti normativi e regolamentari Ip. 2 – Intensificazione verifiche obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 15 e 37 del D. Lgs. 33_2013
11	d. Acquisti economici	TUTTE	B	B4: utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente - B7: applicazione impropria delle procedure di selezione - B11: inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza	5	5	25	Ip. : verifica a campione della congruità e della correttezza degli acquisti effettuati

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
12	e. Lavori di somma urgenza	TUTTE	B	B4: utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa/ un concorrente - B11: inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
13	a. Concessioni di Servizi	TUTTE	B	B1: accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso - B2: definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa/ concorrente (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) B3: uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa - B6: abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario - B7: applicazione impropria delle procedure di selezione - B8: applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione	5	5	25	Ip. 1: costituzione gruppo di lavoro trasversale per definizione bando e capitolato Ip. 2: potenziamento dei controlli e delle verifiche prima dell'aggiudicazione definitiva
14	b. Affidamento diretto (Intuitu personae)	TUTTE	B	B8: applicazione distorta dei criteri selettivi e dei requisiti di partecipazione - B11: inadempimento obblighi di pubblicità e trasparenza	5	5	25	Ip. 1 - Attestazione – da parte di altra figura apicale (con combinazioni da modificare periodicamente) – che l'affidamento diretto è avvenuto nel rispetto dei presupposti normativi e regolamentari Ip. 2 – Intensificazione verifiche

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 15 e 37 del D. Lgs. 33_2013
15	b. Varianti in corso di esecuzione del contratto	TUTTE	B	B5: modifiche indebite successive all'affidamento degli interventi - B9: attenuazione/ omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti	5	5	25	Ip. 1: costituzione gruppo di lavoro interno per verifica presupposto variante
16	c. Subappalto	TUTTE	B	B9: attenuazione/ omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti	5	5	25	Ip. 1: previsione di sistemi di monitoraggio in corso d'opera per prevenire/ rilevare pratiche non ammesse
17	d. Rimedi di risoluzione controversie alternativi a giurisdizionali	TUTTE	B	B5: modifiche indebite successive all'affidamento degli interventi - B9: attenuazione/ omissione dei controlli e delle verifiche sulla corretta e regolare esecuzione degli affidamenti - B10: definizione di accordi transattivi/ modificativi delle disposizioni originarie penalizzanti per la stazione appaltante	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
18	3. Gestione albo professionisti	TUTTE	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza delle procedure di iscrizione e selezione
19	9. Autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea	AMBIENTE	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
20	10. Autorizzazione manifestazioni temporanee	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
21	16. Concessione in convenzione impianti sportivi	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
22	20. Concessioni temporanee su patrimonio indisponibile	TRIBUTI+PATRIMONIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
23	21. Costituzione in giudizio dell'ente	CONTENZIOSO	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta
24	31. Attestazione di soggiorno permanente ai cittadini comunitari	DEMOGRAFICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: turnazione del personale addetto Ip. 2: controlli a campione sugli interventi e sugli atti prodotti
25	33. Gestione sinistri su territorio comunale	POLIZIA MUNICIPALE	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: turnazione del personale addetto Ip. 2: controlli a campione sugli interventi e sugli atti prodotti
26	34. Gestione emergenza alloggiativa	SERVIZI SOCIALI	C	C1: abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: turnazione del personale addetto Ip. 2: controlli a campione sugli interventi e sugli atti prodotti
27	40. Contratti di servizio	SEGRETERIA	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	3	3	9	Ip. 1: previsione di sistemi di monitoraggio in corso d'opera per prevenire/ rilevare comportamenti difformi rispetto ad accordi
28	42. Convenzioni e accordi con soggetti pubblici e privati	SEGRETERIA	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: previsione di sistemi di monitoraggio in corso d'opera per prevenire/ rilevare comportamenti difformi rispetto ad accordi
29	44. Destinazione aree demaniali ad altri usi pubblici	URBANISTICA+LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
30	46. Controllo regolare esecuzione dei contratti	TUTTE	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: previsione di sistemi di monitoraggio in corso d'opera per prevenire/ rilevare comportamenti difformi rispetto ad accordi
31	47. Espropri	URBANISTICA+ LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: turnazione del personale addetto Ip. 2: controlli a campione sugli interventi e sugli atti prodotti
32	48. Locazioni attive, concessione spazi, convenzioni attive per uso commerciale del patrimonio immobiliare	PATRIMONIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
33	49. Nomina rappresentanti del Comune in Enti, Aziende, Istituzioni, Società partecipate	AFFARI GENERALI	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C4: indebito conferimento di incarichi	5	5	25	Ip. 1: condivisione dell'attività di individuazione dei candidati Ip. 2: puntuale e tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza
34	50. Contratti di sponsorizzazione (amministrazione sponsee)	TUTTE	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta
35	53. Controllo evasione tributaria e situazioni di eventuale morosità	TRIBUTI	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
36	14. Rilevazione morosità utilizzo servizi comunali	SETTORE SOCIALE-P.I. SPETT.	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
37	18. Accesso servizi di trasporto sociale (portatori handicap, anziani, ..)	SETTORE SOCIALE-P.I. SPETT.	C	C1: abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa) - C3: omissione di controlli/ mancato avvio	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
				di procedimenti sanzionatori				
38	2. Autorizzazioni aree mercatali	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
39	3. Autorizzazioni mercato civico	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
40	4. Autorizzazioni commercio ambulante	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
41	5. Concessioni per occupazioni spazi ed aree pubbliche	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
42	6. Richiesta di partecipazione a fiere e sagre	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
43	9. Autorizzazione installazione giochi presso Circoli privati	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
44	10. Trasferimento o ampliamento esercizi e strutture di vendita	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
45	11. Autorizzazioni impianti di telefonia mobile: installazione, modifiche, comunicazioni	AMBIENTE	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
46	12. Edicole: autorizzazioni, trasferimenti, subingressi	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
47	13. Apertura, modifica, trasferimento di strutture sanitarie e veterinarie	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
48	15. Autorizzazione apertura di locali di pubblico spettacolo, discoteche, cinema e campi sportivi	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
49	16. Autorizzazione per attività temporanea di pubblico spettacolo e intrattenimento	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
50	17. Servizi di trasporto pubblico non di linea (Gestione licenze Taxi)	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
51	20. APERTURA , MODIFICA TRASFERIMENTO STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI E SOCIO SANITARIE ART 4 RR 4/2007	SERVIZI SOCIALI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: rafforzamento degli strumenti informativi impiegati
52	1. Accertamenti di compatibilità paesaggistica	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								impiegato
53	2. Accertamento di conformità	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
54	5. Agibilità per manifestazioni temporanee EX ART 80 TULPS	COMMERCIO	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
55	6. Annullamento e convalida provvedimenti edilizi	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
56	7. Annullamento permessi di costruire	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
57	8. Approvazione progetto definitivo	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
58	9. Approvazione progetto esecutivo	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
59	10. Approvazione progetto preliminare	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
60	11. Approvazione Strumenti urbanistici esecutivi	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
61	12. Attestazione validità titolo edilizio abilitativo ai fini del rilascio tariffe incentivanti GSE	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
62	13. Attività edilizia libera	URBANISTICA	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
63	14. Autorizzazione alla deroga alle distanze tra pareti finestrate	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
64	15. Autorizzazione Edilizia	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
65	16. Autorizzazione lavori	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
66	17. Autorizzazione paesaggistica	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
67	18. Autorizzazione per lavori sottosuolo	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								impiegato
68	19. Autorizzazione tinteggiatura	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
69	20. Autorizzazione vincolo idrogeologico	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
70	21. Autorizzazioni allo scarico di acque reflue non in pubblica fognatura	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
71	22. Autorizzazioni lavori stradali eseguiti da terzi	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
72	23. Autorizzazioni occupazioni suolo pubblico	URBANISTICA+ LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
73	24. Bonifiche	AMBIENTE	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
74	25. Certificati destinazione Urbanistica	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
75	26. Certificato di agibilità	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
76	27. Certificato esecuzione lavori per ottenimento attestazione SOA	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
77	28. Certificazione di buona esecuzione appalti di lavori e/o servizi per partecipazione a gare	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
78	29. Certificazione di destinazione d'uso	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
79	30. Concessione edilizia	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
80	31. Concessione edilizia in deroga	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
81	32. Comunicazione di inizio lavori	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
82	33. Denuncia di inizio attività edilizia	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								impiegato
83	34. Denuncia di inizio attività edilizia in sanatoria – Accertamento di conformità	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
84	35. Segnalazione certificata di inizio attività	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
85	36. Dichiarazione di inagibilità	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
86	37. Espressione di pareri in Conferenza di servizi per autorizzazioni in campo ambientale	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
87	38. Impianti all'interno degli edifici	LAVORI PUBBLICI	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
88	39. Interventi di taglio e manomissione suolo pubblico	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
89	40. Occupazione d'urgenza per opere pubbliche	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								impiegato
90	41. Occupazione suolo pubblico con ponteggi di cantiere, autoscale o mezzi di trasporto	URBANISTICA+ LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
91	42. Ordinanza demolizione lavori	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
92	43. Ordinanza sospensione lavori	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
93	44. Predisposizione, aggiornamento e varianti Piano Urbanistico	URBANISTICA	C	C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
94	45. Parere sulla congruità tecnica e contabile degli elaborati progettuali delle opere di urbanizzazione primaria dei piani di lottizzazione, ai fini della loro approvazione	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
95	46. Piani Attuativi di iniziativa privata e relative varianti	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
96	47. Piani Attuativi di iniziativa pubblica e relative varianti	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
97	48. Piani Settoriali (PUT, radiofrequenze, ecc.)	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
98	49. Piani di miglioramento agricolo ambientale	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
99	50. Proroga inizio e termine lavori	URBANISTICA+ LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
100	51. Registrazione pratiche cemento armato	URBANISTICA+ LAVORI PUBBLICI	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
101	52. Richiesta di Certificazione abbattimento Barriere Architettoniche	URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
102	53. Richiesta di verifica di regolarità edilizia	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
103	54. Rilascio dichiarazione di agibilità	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
104	55. Rilascio nulla osta per realizzazione/ ampliamento di cave	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
105	56. Rilascio Permesso di Costruire	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
106	57. Rilascio Permesso di Costruire convenzionato	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
107	58. Rilascio Permesso di Costruire in sanatoria	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
108	59. Stipula delle convenzioni urbanistiche	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
109	60. Valutazione ambientale strategica piani e programmi	URBANISTICA	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
110	61. Valutazione impatto ambientale	URBANISTICA	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori - C5: irregolare gestione di dati e informazioni	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								impiegato
111	62. Verifica conformità Comunicazione di opere interne	URBANISTICA	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
112	63. Verifica conformità Denuncia Inizio Attività	COMMERCIO	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
113	64. Verifica conformità mutamento di destinazione d'uso senza interventi edilizi	URBANISTICA	C	C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
114	65. Verifica e validazione dei progetti	LAVORI PUBBLICI	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
115	66. Volturazione Permesso di Costruire	URBANISTICA	C	C2: abuso nel rilascio di autorizzazioni al fine di agevolare determinati soggetti - C3: omissione di controlli/ mancato avvio di procedimenti sanzionatori	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: turnazione del personale impiegato
116	3. Assegnazione di contributi iniziative e manifestazioni sportive	PUBBLICA ISTRUZIONE	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
117	4. Assegnazione di contributi a società sportive	SPORT	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
118	5. Concessione sussidi economici a favore di soggetti afflitti da patologie/ assegni di cura	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
119	10. Contributi economici per progetti socio - educativi a favore di minori	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
120	11. Contributi per iniziative e manifestazioni culturali	CULTURA	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
121	13. Contributi straordinari a favore degli indigenti	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								procedura in oggetto
122	16. Erogazione contributi ad associazioni operanti nel sociale	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
123	17. Erogazione di contributi integrativi per pagamento canoni di locazione	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
124	20. Contributi a sostegno del pagamento delle utenze	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
125	21. Contributo a supporto delle iniziative delle associazioni iscritte agli Albi Comunali	SPETTACOLO	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
126	24. Concessione di contributi in situazioni di rischio sfratto	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
127	25. Contributo per costo operatore di sostegno	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
128	27. Contributo per inumazione salme utenti indigenti	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
129	28. Contributo spese soggiorno vacanze invalidi	SERVIZI SOCIALI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
130	29. Esenzione pagamento quote TRASPORTO SCOLASTICO	PUBBLICA ISTRUZIONE	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
131	30. Esenzione pagamento quote MENSA SCOLASTICA	PUBBLICA ISTRUZIONE	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
								Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
132	2. Concessione contributi interventi immobili centro storico	LAVORI PUBBLICI	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
133	4. Contributo per servizi e/o manifestazioni di natura ambientale	AMBIENTE	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
134	6. Contributi per danni	CONTENTUOSO	D	D5: indebita erogazione di contributi/ sussidi/ risorse finanziarie a soggetti privi dei requisiti	5	5	25	Ip. 1: rafforzamento della trasparenza/ condivisione dell'attività svolta Ip. 2: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
135	4. Procedimenti di liquidazione spese	TUTTE	D	D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
136	5. Pagamenti	SERVIZI FINANZIARI	D	D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
137	10. Accordi bonari e transazioni	CONTENZIOSO	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente - D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
138	11. Gestione pacchetto assicurativo	SERVIZI FINANZIARI	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente - D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
139	12. Acquisizione in proprietà/ diritti reali di immobili di terzi	PATRIMONIO	D	D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata - D10: gestione indebita di beni patrimoniali e risorse dell'ente	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
140	16. Rimborso oneri ai datori di lavoro per permessi retribuiti degli assessori/ consiglieri	SERVIZI FINANZIARI	D	D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata	5	5	25	Ip. 1: intensificazione del controllo successivo di regolarità amministrativa (art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000) sugli atti della procedura in oggetto
141	23. Conciliazione tributaria	TRIBUTI	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente	5	5	25	Ip. 1: verifiche a campione su singole posizioni
142	24. Rateazione somme da riscuotere	TRIBUTI	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente - D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata	5	5	25	Ip. 1: verifiche a campione su singole posizioni
143	25. Procedimento sanzionatorio evasione tributi	TRIBUTI	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente	5	5	25	Ip. 1: confronto e controllo a campione tra posizioni trattate e posizioni escluse
144	26. Procedimento sanzionatorio in materia di edilizia	URBANISTICA+ POLIZIA MUNICIPALE	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente	5	5	25	Ip. 1: confronto e controllo a campione tra posizioni trattate e posizioni escluse
145	27. Procedimento sanzionatorio in materia di inquinamento ambientale	AMBIENTE	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente	5	5	25	Ip. 1: confronto e controllo a campione tra posizioni trattate e posizioni escluse

n.	Processi	Unità org.va competente	Area di rischio	Rischi associati	Indice del rischio			Misure di prevenzione
					Probabilità	Impatto	Totale	
146	28. Procedimento sanzionatorio per violazioni al c.d.s. e normativa correlata	POLIZIA MUNICIPALE	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente	5	5	25	Ip. 1: turnazione del personale preposto
147	29. Recupero morosità pregresse	TRIBUTI	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente - D7: irregolare gestione delle procedure di spesa e di entrata	5	5	25	Ip. 1: confronto e controllo a campione tra posizioni trattate e posizioni escluse
148	31. Autorizzazione/Revoca agevolazioni tributarie/tariffarie	TRIBUTI	D	D2: riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari/ imposte/ tariffe/ corrispettivi/ beni al fine di agevolare determinati soggetti - D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente	5	5	25	Ip. 1: confronto e controllo a campione tra posizioni trattate e posizioni escluse
149	32. Accertamento di infrazione a leggi o regolamenti	POLIZIA MUNICIPALE	D	D6: omissione di controlli/ verifiche/ provvedimenti finalizzati al recupero di entrate di competenza dell'ente	5	5	25	Ip. 1: turnazione del personale preposto

Programmazione degli interventi di attuazione delle misure di prevenzione

Conformemente alle indicazioni contenute nella Comunicazione dell'A.N.AC. del 10 gennaio 2014, che ha evidenziato come, *“per rendere evidente l'integrazione degli strumenti programmatori e garantire il collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, nei Piani della performance dovrà essere esplicitamente previsto il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza”*, la programmazione dettagliata degli interventi e degli obiettivi che il Comune si prefigge di conseguire con le misure individuate per la prevenzione dei rischi di corruzione, nonché l'attribuzione delle risorse umane, finanziarie, strumentali dedicate, sarà effettuata e presentata nell'ambito del Piano della Performance (o PEG/ PdO) dell'ente, che verrà predisposto una volta approvato il Bilancio di Previsione 2014 - 2016.

Monitoraggio del Piano

L'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, una volta declinate in obiettivi operativi inseriti nel documento di programmazione gestionale dell'ente, verrà costantemente monitorata ed aggiornata in parallelo con l'evoluzione del ciclo di misurazione e valutazione della performance; in tal senso, un riscontro formale dello stato di avanzamento delle misure verrà effettuato, entro fine settembre, nell'ambito della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi prevista dall'art. 193 del D. Lgs. 267/2000.

Rendicontazione degli obiettivi conseguiti ed aggiornamento del Piano

In considerazione delle disposizioni contenute al c. 14 dell'art. 1 della L. 190/2012, le quali prevedono che, entro il 15 dicembre di ogni anno, il responsabile della prevenzione della corruzione pubblichi sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmetta all'organo di indirizzo politico dell'ente, il titolare della suddetta carica presso il Comune di Erchie provvederà a predisporre, sentiti i responsabili apicali e tutti gli altri referenti interni delle misure anticorruzione, specifico documento di rendicontazione circa l'efficacia delle azioni condotte ed i risultati conseguiti.

Tenuto conto di quanto indicato dal Piano Nazionale Anticorruzione, la relazione farà altresì il punto sui seguenti aspetti, al fine di individuare gli spunti per il successivo aggiornamento del Piano Anticorruzione:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione;
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del presente Piano;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel Piano Nazionale Anticorruzione.

Rilevato che, conformemente alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, il presente Piano deve rendere conto degli interventi posti in essere anche nel 2013, per quanto riguarda l'attività svolta dal Comune di Erchie nel corso dell'anno appena concluso, è opportuno segnalare che, una volta chiarita la tempistica di attuazione delle disposizioni della L. 190/2012 e non appena emanati il D. Lgs. 33/2013 ed il D. Lgs. 39/2013, l'ente si è adoperato per avviare tempestivamente tutti gli adempimenti correlati alle suddette disposizioni, in particolare per quanto concerne gli obblighi della trasparenza; il Comune di Erchie ha altresì avviato un percorso formativo rivolto prioritariamente al responsabile della prevenzione della corruzione ed ai responsabili apicali dell'ente, finalizzato ad analizzare e recepire le indicazioni operative per l'impostazione del sistema di prevenzione della corruzione, i cui riflessi hanno portato alla predisposizione del presente piano.

3. Le altre misure

Conformemente alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e nelle relative tavole allegate, la presente sezione illustra gli interventi adottati o programmati dall'Amministrazione in merito alle altre misure introdotte dalla L. 190/2012 e dagli altri provvedimenti normativi che ne sono seguiti, funzionali a contrastare il rischio di manifestazione di fenomeni corruttivi.

Con Deliberazione n 2/2013 il Consiglio Comunale ha approvato il **“Regolamento sul sistema dei Controlli interni”**.

Adempimenti per la trasparenza

In parallelo all'attività svolta per la predisposizione del presente Piano, l'ente è stato impegnato a dare corso all'attuazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 33/2013 ad oggetto: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*; tale attività si è posta in continuità con gli interventi in tema di trasparenza amministrativa condotti a seguito dell'approvazione del D. Lgs. 150/2009 e tenendo conto delle deliberazioni, circolari e linee guida emanate dalla Civit (oggi A.N.AC.).

Rispetto alle previsioni del D. Lgs. 33/2013 ed alle indicazioni che ne sono seguite a cura dell'A.N.AC., l'Amministrazione ha operato nei seguenti ambiti:

- avvio degli interventi di adeguamento/ aggiornamento del sito istituzionale al fine di adempiere progressivamente, tenuto conto delle dimensioni dell'ente e dei conseguenti limiti in materia di risorse organizzative e finanziarie, agli obblighi di pubblicazione indicati dal D. Lgs. 33/2013;
- predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 e tenendo conto delle Linee Guida elaborate dalla Civit (oggi A.N.AC.) ed approvate con Deliberazione n. 50/2013; il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità del Comune di Erchie per il periodo 2014 – 2016, viene approvato contestualmente al presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; per il riscontro e l'analisi delle misure adottate nel PTTI 2014 - 2016, si rimanda alla consultazione del documento, pubblicato nell'apposita sezione *“Amministrazione trasparente”* - sottosezione *“Disposizioni generali”* previste dal D. Lgs. 33/2013, accessibili dalla home page del sito istituzionale dell'ente e raggiungibili al seguente indirizzo web: www.comune.erchie.br.it;
- Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione (oppure OIV) dell'ente, nel rispetto delle indicazioni e degli strumenti previsti dalle deliberazioni 71/2013 e 77/2013 della Civit (oggi A.N.AC.).

- Con Deliberazione n 162 del 31/12/2013 la Giunta Comunale ha approvato le **“Metodologie per la valutazione della Performance 2014/2016 ;**

Il Codice di comportamento

Il c. 5 dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, come aggiornato dal c. 44 dell'art. 1 della L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento dei dipendenti pubblici introdotto con DPR 62/2013.

Il Comune di Erchie ha predisposto e adottato il proprio Codice di comportamento in conformità alle previsioni normative sopra richiamate e tenendo conto della deliberazione n. 75/2013 emanata dalla Civit (oggi A.N.AC.), ad oggetto: “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni”. La bozza del Codice di comportamento del Comune di Erchie è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione per il periodo dal 4/12/2013 al 19/12/2013, al fine di favorire la consultazione da parte dei cittadini e di tutti i portatori di interesse nei confronti dell'ente. Non essendo giunte osservazioni il Codice di Comportamento è adottato con deliberazione della Giunta comunale contestualmente al presente Piano

Il Codice di comportamento è stato inoltrato a tutti i dipendenti dell'ente; il Codice è pubblicato nell'apposita sezione “*Amministrazione trasparente*” - sottosezione “*Disposizioni generali*” previste dal D. Lgs. 33/2013, accessibili dalla home page del sito istituzionale dell'ente; il documento è direttamente raggiungibile al seguente indirizzo web: www.comune.erchie.br.it

Le misure sul personale

Le disposizioni contenute nella L. 190/2012, oltre al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, hanno previsto diversi interventi finalizzati a prevenire possibili fenomeni corruttivi che possano derivare dal comportamento non regolare del personale dipendente e dagli amministratori, nonché da tutti i soggetti (collaboratori, rappresentanti, ex amministratori e dipendenti) che in qualche modo interagiscono o hanno intrattenuto rapporti con l'Amministrazione. Gli interventi previsti dalla Legge Anticorruzione si sono prevalentemente tradotti in aggiornamenti del D. Lgs. 165/2001 (“*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”) e nell'approvazione del D. Lgs. 39/2013 ad oggetto “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*”. Di seguito si dà conto della natura di tali misure e delle azioni avviate o programmate dall'ente per dare corso agli interventi che ne discendono.

Rotazione del personale

I commi 4 lett. e), 5 lett. b) e 10 lett. b) dell'art. 1 della L. 190/2012 prevedono diverse disposizioni finalizzate a favorire ed a porre in essere misure per la rotazione del personale dipendente, in particolare nei servizi ed uffici ritenuti a più elevato rischio di manifestazione di fenomeni

corruttivi; peraltro, la lett. l-quater del c. 1 dell'art. 16 del D. Lgs. 165/2001, già prevede che i responsabili amministrativi apicali provvedano al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Il Comune di Erchie condivide l'importanza della rotazione del personale e, in accordo con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, la ritiene strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione. Rilevate le dimensioni dell'ente e le continue misure di razionalizzazione e contenimento della propria dotazione organica, l'Amministrazione avvierà nel corso del prossimo triennio, sulla base dell'analisi organizzativa condotta per la predisposizione del presente piano e delle risultanze, in termini di rischiosità dei processi, che ne sono emerse, lo studio di possibili misure per garantire e disciplinare la rotazione del personale, sia a livello di responsabili apicali che di ruoli subordinati, compatibilmente con la propria articolazione e specializzazione organizzativa nonché tenendo conto della priorità di preservare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa. Le misure dovranno preliminarmente tradursi nella formulazione di specifiche disposizioni regolamentari attraverso cui aggiornare/ integrare il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'art. 48 del D. Lgs. 267/2000.

Conflitto di interesse

L'art. 6 del DPR 62/2013 ad oggetto il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" prevede puntuali disposizioni finalizzate a prevenire l'insorgenza di conflitti di interesse nell'ambito dell'attività amministrativa svolta dai singoli dipendenti. Il Codice di comportamento del Comune di Erchie ha peraltro recepito e specificato la suddetta disposizione, adeguandola alle caratteristiche organizzative dell'ente. Nell'ambito delle iniziative di formazione che verranno definite tenendo conto delle misure e degli obiettivi di questo Piano, si valuterà l'organizzazione di specifici incontri finalizzati a rappresentare a tutti i dipendenti le possibili casistiche di conflitto di interessi e le ricadute sull'attività amministrativa. Tali incontri saranno peraltro funzionali a delineare specifici strumenti e procedure per prevenire e gestire, dal punto di vista organizzativo, il manifestarsi di casi di conflitto di interessi.

Conferimento e autorizzazione incarichi

In base alle previsioni di cui al c. 3bis dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, come introdotte dal c. 42 dell'art. 1 della L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione), con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche. Il c. 60 dell'art. 1 della L. 190/2012 prevede peraltro che in sede di Conferenza unificata, si stabiliscano gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, per l'adozione, da parte di ciascuna

amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici.

In sede di Conferenza unificata dello scorso 24 luglio 2013, si è stabilito che, al fine di supportare gli enti nella suddetta attività, fosse costituito un tavolo tecnico presso il Dipartimento della funzione pubblica con i rappresentanti delle regioni e degli enti locali, con l'obiettivo di analizzare le criticità e stabilire dei criteri che potessero costituire un punto di riferimento per le regioni e gli enti locali; conseguentemente, gli enti avrebbero dovuto adottare i previsti regolamenti entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori; diversamente, ovvero in caso di mancata costituzione del tavolo tecnico, gli enti avrebbero dovuto adottare i propri regolamenti non oltre 180 giorni dalla data della Conferenza unificata; considerato che il tavolo tecnico non è stato avviato e che la scadenza per l'adozione dei regolamenti è caduta in prossimità della predisposizione del presente Piano, l'Amministrazione non ha ancora formalizzato un proprio regolamento per disciplinare gli incarichi vietati. Sarà in ogni caso priorità dell'Amministrazione dare corso nei prossimi mesi all'adempimento di cui al c. 3bis dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, anche tenendo conto di eventuali indicazioni formulate dagli organi sovraordinati.

Inconferibilità incarichi dirigenziali

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che, in attuazione delle disposizioni di cui al Capo III (*"Inconferibilità di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni"*) e Capo IV (*"Inconferibilità di incarichi a componenti di organi di indirizzo politico"*) del D. Lgs. 39/2013 (*"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*) gli enti provvedano a:

- impartire direttive interne affinché negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- impartire direttive affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

Rispetto alle suddette indicazioni, il Comune di Erchie provvederà nei prossimi mesi a formulare specifiche direttive per accertare e prevenire i casi di inconferibilità, assegnando specifico obiettivo nell'ambito del Piano della performance, PEG che verrà adottato per l'esercizio in corso

Incompatibilità posizioni dirigenziali

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che, in attuazione delle disposizioni di cui al Capo V (*"Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni nonché lo svolgimento di attività professionale"*) e Capo VI (*"Incompatibilità tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico"*) del D. Lgs. 39/2013, gli enti provvedano a:

- impartire direttive interne affinché negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le cause di incompatibilità;
- impartire direttive affinché i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto del conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto.

Rispetto alle suddette indicazioni, il Comune di Erchie provvederà nei prossimi mesi a formulare specifiche direttive per accertare e prevenire i casi di inconfiribilità, assegnando specifico obiettivo nell'ambito del Piano della performance, PEG che verrà adottato per l'esercizio in corso

Attività successive alla cessazione del servizio

Il c. 16 ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possano svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri; i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del suddetto precetto, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

In relazione al divieto posto dal riportato c. 16 ter, il Piano Nazionale Anticorruzione ha disposto che:

- nei contratti di assunzione del personale sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente;
- si agisca in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001.

Rispetto alle suddette indicazioni, il Comune di Erchie provvederà nei prossimi mesi a dare corso agli interventi evidenziati dal Piano Nazionale Anticorruzione, assegnando specifico obiettivo nell'ambito del Piano della performance, PEG che verrà adottato per l'esercizio in corso

Nomine in caso di condanne per delitti contro la PA

L'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001, come introdotto dal c. 46 dell'art. 1 della L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) prevede che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione):

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'art. 3 del D. Lgs. 39/2013 individua specifici incarichi e condizioni di inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

Rispetto alla presente misura, il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che il Comune debba:

- impartire direttive interne per effettuare i controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo;
- impartire direttive interne affinché negli interpellati per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adottare gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

Rispetto alle suddette indicazioni, il Comune di Erchie *ha già acquisito dichiarazione sostitutiva da parte dei titolari di posizione organizzativa ai sensi dell'art 20 del D. Lgs 39/2013 e provvederà nei prossimi mesi a dare corso agli interventi evidenziati dal Piano Nazionale Anticorruzione, assegnando specifico obiettivo nell'ambito del Piano della performance , PEG che verrà adottato per l'esercizio in corso*

Tutela del dipendente segnalante illeciti

L'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, come introdotto dal c. 46 dell'art. 1 della L. 190/2012 (c.d. Legge Anticorruzione) prevede che il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia; nel conseguente procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso; qualora la

contestazione fosse fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione effettuata, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza risultasse assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

Rispetto alle suddette previsioni, il Comune di Erchie intende porre in essere specifiche misure a tutela della riservatezza del dipendente che segnali condotte illecite; in tal senso, oltre alle previsioni contenute nel Codice di comportamento adottato dall'ente, è priorità del Comune istituire specifici canali di comunicazione tra i dipendenti ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione, attraverso l'istituzione di specifico indirizzo riservato di posta elettronica e/ o affissione di contenitore dedicato alla raccolta delle segnalazioni. La programmazione e la definizione puntuale di tali misure verrà effettuata assegnando specifico obiettivo nell'ambito del Piano della performance, PEG che verrà adottato per l'esercizio in corso.

Formazione del personale

A seguito dell'attività svolta per la predisposizione del presente Piano di prevenzione della corruzione, tenuto conto delle aree e dei processi che si sono rivelati a maggior rischio di esposizione a fenomeni corruttivi, nonché delle altre misure cui il Comune di Erchie dovrà dare corso nel prossimo triennio, nell'ambito del Piano annuale della formazione che verrà formulato coerentemente con la predisposizione dei documenti di programmazione economico finanziaria, si procederà ad individuare specifiche iniziative di formazione sia con taglio generale (ovvero rivolte a tutti i dipendenti dell'Amministrazione) che con finalità specialistiche (ovvero dedicate a specifici soggetti operanti in aree e processi a rischio).

I temi che si ritiene opportuno approfondire prioritariamente attraverso la programmazione delle iniziative di formazione, sono i seguenti:

- Anticorruzione
- Trasparenza
- Tutela della Privacy;
- Gare e Appalti
- Concessioni
- Incarichi e collaborazioni

Altre misure

Con deliberazione n 21 del 11/03/2014 la Giunta Comunale ha approvato il **“Piano Triennale di azioni positive a favore delle pari opportunità, ai sensi dell'art 48 del D Lgs 11/04/2006 n 198. Triennio 2014/2016”**

I rapporti con l'esterno

La Legge 190/2012 ed il Piano Nazionale Anticorruzione suggeriscono l'adozione di specifiche misure finalizzate a incentivare il confronto ed il dialogo tra l'Amministrazione ed i soggetti

esterni; tale inclinazione è certamente garanzia di un maggiore e più efficace presidio dei rischi di manifestazione di fenomeni corruttivi; tali misure riguardano:

- Adozione di Patti di integrità negli affidamenti: il c. 17 dell'art. 1 della L. 190/2012 dispone che le stazioni appaltanti possano prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.
- Azioni di sensibilizzazione e rapporti con società civile, comportanti la Realizzazione di misure di sensibilizzazione della cittadinanza per la promozione della cultura della legalità attraverso:
 - o un'efficace comunicazione e diffusione della strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPC;
 - o l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione dall'esterno alla pubblica amministrazione di episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto d'interessi.
- Monitoraggio dei tempi procedimentali: tale misura è considerata particolarmente efficace in quanto capace di segnalare tempestivamente i procedimenti e le attività che si sviluppino secondo una scansione temporale anomala rispetto alle previsioni normative; tale anomalia può rappresentare un indice del manifestarsi di possibili fenomeni corruttivi.
- Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/ Soggetti esterni: la lett. e) del c. 9 dell'art. 1 della L. 190/2012 prevede la priorità di monitorare i rapporti tra l'Amministrazione ed i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Rispetto alle suddette misure, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, il Comune di Erchie provvederà a selezionare gli interventi sostenibili ed a definire la loro attuazione individuando specifici obiettivi da assegnare attraverso il Piano della performance (PEG/ PdO) che verrà adottato per l'esercizio in corso.

Con Deliberazione n 162 del 31/12/2013 la Giunta Comunale ha approvato le "Metodologie per la valutazione della Performance 2014/2016 ;

Organismi partecipati

Rilevato che le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione sono rivolte anche enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società partecipate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., che esercitano funzioni amministrative , si dà atto che il Comune di Erchie non detiene partecipazioni.